

TESTATA: TheMediTelegraph.com

DATA: 29 ottobre 2016

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee

1/2



SHIPOWNERS

Eurobonus, entro metà 2017 la proposta in Europa

Genova - Lo annuncia Cancian, presidente di Ram Autostrade del Mare: la proposta si sviluppa nell'ambito del progetto **Med-Atlantic Ecobonus** per l'incentivazione del trasporto marittimo a corto raggio.

OTTOBRE 29, 2016

in CONDIVIDI Tweet Condividi 0

G+1



Genova - Passi avanti verso l'Eurobonus: sarà presentata entro la metà del 2017 alla Commissione Europea la proposta di incentivi coordinati a livello comunitario per l'implementazione delle Autostrade del Mare nei mercati di Mediterraneo e Atlantico.

La proposta si sviluppa nell'ambito del progetto **Med-Atlantic Ecobonus** per l'incentivazione del trasporto marittimo a corto raggio di cui è partner Rete Autostrade Mediterranee. Questo quanto annunciato durante XX EuroMed Convention a Venezia da Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di RAM, che ha commentato: «RAM è fra i principali promotori dell'estensione a livello europeo dell'esperienza italiana degli incentivi per l'intermodalità. Il Mediterraneo è un mare europeo, quindi anche l'Europa – se vuole una "cura dell'acqua" – deve incentivare il trasporto marittimo e fluviale. Gli incentivi nazionali Marebonus e Ferrobonus devono essere un passaggio intermedio verso un'incentivazione europea».

Il progetto Med Atlantic Ecobonus è attuato grazie ai finanziamenti CEF, e vede fra i partner RAM insieme ai Ministeri dei Trasporti di Italia, Spagna, Portogallo e Francia. **Il presidente Cancian si è inoltre soffermato sul tema della progettualità:** «La legislazione europea e nazionale hanno fatto importanti passi avanti: ora l'implementazione, deve arrivare dal territorio attraverso

TESTATA: TheMediTelegraph.com**DATA: 29 ottobre 2016****CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee****2/2**

l'interconnessione degli assi con i nodi, attraverso l'intermodalità nei nodi stessi – gli hub portuali, che devono essere Green Port e Smart Port. Ultimo requisito è l'integrazione: i progetti devono inserirsi in un sistema e a loro volta includerne tutte le componenti, infrastrutture, reti energetiche e di telecomunicazioni». Per procedere, secondo Cancian, è necessario mettere in campo progetti di fattibilità tecnico-economica, come disciplinati dal nuovo codice degli appalti nazionale, che permettono di definire se i Master Plan siano sostenibili dal punto di vista economico, sociale, ambientale. Se ci sono questi requisiti, è possibile procedere alla definizione di **Business Plan**, resa facile dalla disponibilità di fondi perduti come PON, CEF, di loan attraverso la BEI e di garanzie importanti come Junker. «L'unico modo per avviare questa progettualità – ha concluso Cancian – è attraverso soluzioni di partnership tra pubblico e privato, che siano definite con chiarezza; l'integrazione deve attuarsi anche in termini finanziari, tramite strumenti come blending e matching. RAM mette a disposizione degli stakeholder del territorio le proprie competenze e le relazioni con gli enti europei e nazionali».